

## **Relazione sull'attività della Infection Control Nurse presso la Salvator Mundi International Hospital di Roma (periodo 1-31 Gennaio 2015)**

- **Campionamenti ambientali in sala operatoria:** nel mese di Gennaio sono stati nuovamente effettuati i campionamenti ambientali e alle bocchette delle tre sale operatorie della struttura. Le piastre utilizzate sono risultate nuovamente negative rispetto ai parametri ISPESL.
  
- **Proseguimento dell'indagine di prevalenza puntuale su base giornaliera delle sospette infezioni nosocomiali:** nel mese di Gennaio è proseguita l'indagine di prevalenza puntuale su base giornaliera. Sono orgogliosa di poter affermare che al termine di questo anno di borsa di studio siamo riusciti a centrare a pieno quello che era l'obiettivo principale del mio mandato, ovvero azzerare le infezioni nosocomiali. Anche nel mese di Gennaio non sono state registrate infezioni a carico dei pazienti ricoverati nella clinica: pertanto sono 8 mesi che i nostri pazienti non sviluppano un'infezione nosocomiale. Si riporta di seguito il grafico conclusivo dell'anno.
  
- **Integrazione dei risultati dell'indagine di prevalenza puntuale con gli isolamenti effettuati dal Laboratorio di Microbiologia:** anche in quest'ultimo mese è proseguita la collaborazione e l'integrazione dei dati da me rilevati con il Laboratorio Analisi, confermando la totale assenza di infezioni nosocomiali dal mese di Maggio 2014.
  
- **Revisione delle prescrizioni mediche riguardo l'antibiotico profilassi peri-operatoria:** nel corso del mese di Gennaio è proseguita la sorveglianza sulle prescrizioni mediche riguardo l'antibiotico profilassi peri-operatoria. Si conferma quanto osservato nel mese precedente, ossia che mentre nella maggior parte dei casi risulta appropriata la scelta dell'antibiotico, non si può dire altrettanto della durata della profilassi, che viene quasi sempre estesa ad almeno 4-5 giorni, tanto che il termine stesso "profilassi" non risulta più

corrispondente alla realtà e ci si trova a dover parlare di vere e proprie terapie antibiotiche. Il motivo di tale fenomeno è probabilmente da ricercarsi in un'eccessiva prudenza da parte dei medici curanti, prudenza non supportata da evidenze scientifiche, ma da timori di ordine medico-legale. Sarà probabilmente necessario effettuare un nuovo incontro di aggiornamento (sul modello di quello effettuato lo scorso Maggio), allo scopo di sensibilizzare i medici ad una maggiore attenzione alle linee guida nazionali ed internazionali.

I.P. Vanessa Ferlisi